

Lavori di ampliamento e sistemazione appaltati per la strada DEZZO-DOSSO

Si tratta di un primo intervento, relativo a circa un chilometro di tracciato - La spesa preventivata dall'Amministrazione Provinciale è di sessanta milioni. Altri interventi, compresa l'asfaltatura, seguiranno in tempi successivi

In questi giorni l'Amministrazione Provinciale ha appaltato i lavori per l'esecuzione di quattro opere stradali comportanti una spesa complessiva di 185 milioni. L'opera di maggiore interesse riguarda la sistemazione di alcuni tratti della strada provinciale Dezzo-Dosso confine bresciano, che collega la Valle di Scalve con il centro di Borno in Valle Camonica.

corrente caduta di slavine e valanghe nel periodo invernale e primaverile. La Dezzo-Dosso-Borno, che riveste pure una notevole importanza di carattere turistico per il comprensorio scalvino, in alcuni casi diventa l'unica via di accesso alla Valle di Scalve. E' lunga circa cinque chilometri, ha una larghezza variabile dai quattro ai cinque metri, mentre la carreggiata è ancora a macadam. Il progetto dei lavori che sono stati ora appaltati (alla Impresa Emilio Mora di Schilpario) riguardano l'allargamento e la sistemazione salutare del tronco Dezzo-Dosso per quasi un chilometro.

La spesa preventivata è di L. 60 milioni. Si tratta evidentemente del primo intervento per la completa sistemazione dell'intero tracciato della importante strada, altri interventi, compreso quello riguardante l'asfaltatura, seguiranno in tempi successivi ad opportune scadenze. Significativo e senz'altro degno di essere sottolineato, il fatto che il problema della Dezzo-Dosso-confine bresciano, strada ubicata in zona particolarmente impervia e rocciosa che presenta materiali difficilmente in ordine alla esecuzione di lavori di ampliamento e ristrutturazione, sia stato decisamente affrontato ed avviato a con-

crete soluzioni. Gli altri lavori appaltati. Sistemazione della strada provinciale Grassobio-statale Cremasca, spesa preventivata 50 milioni, appalto aggiudicato all'Impresa Alessandro Lochis di Grassobio. Sistemazione delle strade provinciali Treviglio-Pagazzano-Moreno e Terno-Chignolo-Madone, spesa prevista 45 milioni, appalto aggiudicato all'Impresa Giovanni Invernizzi di Ponte Rinnovo manti bitumati di alcune strade provinciali in Valle Brembana e in Valle S. Martino; spesa prevista 30 milioni; appalto aggiudicato all'Impresa Ersilio Genini di Brembilla.

Anche Carenno avrà una sezione dell'AVIS

Carenno, 5. La generosità dei donatori di sangue si afferma anche a Carenno. In pochi mesi, grazie all'impegno di alcuni volontari, gli abitanti del paese che hanno aderito al sodalizio sono passati da poche unità alla cifra di trenta, cifra che è destinata a variare ogni giorno che passa. Per il momento i soci si sono aggregati alla sezione AVIS di Calolziocorte, ma ci è stato dichiarato che appena avranno la forza necessaria si metteranno per conto proprio. Fonderanno così una nuova sezione che si aggiunge alle numerose altre della valle per dimostrare una volta di più la bontà di certi sacrifici che si svolgono in silenzio lontano dai clamori della pubblicità singola e non produttiva. Tra i circa 1300 abitanti del paese si trovano altre persone di buona volontà. Uno sforzo comune porterà sicuramente nuovi flaconi di sangue indispensabili per salvare una vita umana. L'incremento dei soci in questo paese è uno dei dati positivi rilevati un po' quasi dappertutto: gli avvisi crescono. E' un fatto da sottolineare con compiacimento e vanto di chi merita il più vivo ringraziamento. U. F.

Ragazzo di Pradalunga ferito in un incidente

Pradalunga, 5. Il ragazzo Giovanni Caffi, di 15 anni, abitante in via Grumello a Pradalunga, ha riportato ferite lacerose contuse ed escoriazioni all'addome, stato di choc in seguito ad incidente stradale.

IL PROBLEMA DELLE AULE A ZINGONIA

E' sempre grave la situazione: non si sa come e dove sistemare gli scolari delle Elementari e gli studenti delle Medie, che nell'edificio di via Olandri non possono certo coesistere - Il Comune di Verdellino demanda al Provveditorato la soluzione del caso

Zingonia, 5. Le scuole sono già iniziate da alcuni giorni ma il problema del ripertimento di nuove aule per le Elementari e le Medie di Zingonia non è stato ancora risolto. Una classe delle Scuole Medie si è insediata, per il momento, nella palestra dell'edificio che divide con le Elementari. Queste, dal canto loro, sono state costrette ad istituire i doppi turni per le classi eccedenti. Ma la situazione è definita da tutti provvisoria, in quanto i Comuni di Ciserano e Verdellino (da poco consorzio), come abbiamo già scritto, provvederò al funzionamento delle scuole in ogni ordine e grado e dell'asilo-nido del territorio di Zingonia) si sono già accordati per utilizzare le aule che si possono rendere disponibili, previa alcune opere di sistemazione, presso le Scuole Professionali (di cui edifico sorgono in Piazza della Fontana nel territorio di Ciserano). La soluzione consorziale da tempo auspicata, è quindi in grado di risolvere il problema.

Considerato che le Elementari e Medie non possono coesistere nell'edificio di via Olandri, le soluzioni proposte e discusse sono due: o riservare tutto l'edificio attuale alle Elementari e trasferire le Medie nell'edificio delle Professionali, oppure lasciare le Medie nell'edificio attuale (concedendo loro un'aula in più) e trasferire nell'edificio di Piazza Fontana le quattro classi elementari eccedenti.

Pescatori trevigliesi in una gara a coppie presso Mantova

Treviglio, 5. I pescatori del sodalizio trevigliese domenica 26 settembre hanno scelto come meta della loro gita sociale annuale, Mantova, dove sul lago inferiore hanno effettuato una gara sociale di pesca a coppie, formate mediante sorteggio. Numerose le catture effettuate dai concorrenti, che nel numero di 54 hanno «cattura-

to» ben 75 kg. di pesci. La gara è stata vinta dalla coppia Agostino Castelli e Giancarlo Mazza con kg. 6,955 di pescato (alla coppia veniva assegnata la coppa Automobili Cremascoli e la coppa Cassa Rurale ed Artigiana di Treviglio), secondi risultavano Luigi Ferrati e Umberto Villa (Coppa Bar Excelsior Treviglio e Martini-Finardi alla memoria); terzi: Gaetano Paredi e Carlo Moriggi medaglie d'oro Marco Finardi; quarti: Mario Scotti e Luigi Carli; medaglie d'oro Comune di Treviglio; quinti: Rodolfo Medaglia d'oro Assicurazione il Duomo e Assicurazioni Sonzogni; sesti: Mario Mannello e Alberto Colombo; medaglie d'oro Concessionaria Moto Guzzi Treviglio; settimi: Angelo Galimberti e Giacomo Finardi; medaglia d'oro Comune di Treviglio. I «pieri» effettuarono una gara a parte e su tutti prevalse Angelo Giussani al quale veniva assegnata la targa «L'eco di Bergamo», seguito da Maurizio Rozzoni, Paolo Melli e Davide Pentagioni, tutti premiati con medaglia d'argento. Al pranzo sociale partecipavano al quale prendevano parte gli 85 gitanti, si svolgeva a

Goito. Le premiazioni avevano luogo al rientro in Treviglio, dove il pullman giungeva alle 20,30, una regione la cui immagine vuole invece definirsi all'avanguardia dello sport. Bar Excelsior, dove tutti i partecipanti alla manifestazione venivano premiati.

Entusiasmo a Nembro per le gare ciclistiche riservate ai «piccoli»

Entusiasmo a Nembro per le gare ciclistiche che hanno visto in competizione suddivisi in due categorie i «piccolissimi» della bici. La manifestazione è stata organizzata dalla «Nembrini Tuttosporta» e si può dire ben riuscita. Alla prima corsa hanno partecipato i ragazzi dagli otto ai dieci anni. Il successo è stato per Emiliano Merelli che ha prevalso su Angelo Moretti, mentre al terzo posto si è piazzato Sergio Fioadelli. Nell'altra categoria (quella cioè comprendente i ragazzi dai dieci ai dodici anni) la vittoria ha premiato Fausto Ravelli di Osio, dietro il quale si sono classificati Pagnessi, Andreoli, Rota, Solari, Di Pilato, Casali ed altri.

INCONTRO DC A LOVERE SULL'OCCUPAZIONE

Interventi del Sottosegretario on. Rampa e del Consigliere regionale dr. Ruffini

Lovere, 5. Si è tenuto domenica a Lovere un incontro a livello di zona organizzato dalla Democrazia Cristiana sul tema dell'occupazione. I lavori sono stati aperti da una relazione del segretario di zona dott. Giovanni Ruffini, consigliere regionale. Ruffini ha analizzato per prima cosa la crisi monetaria internazionale dopo il provvedimento di Nixon del 15 agosto e le difficoltà incontrate dalla CEE per fronteggiare unitariamente la situazione creata. Sottolineando gli effetti della caduta della produttività sul piano nazionale, il relatore ha aggiunto che il minor reddito prodotto ha provocato una stasi degli investimenti. Questa stasi non può essere superabile, secondo Ruffini, da leggi che hanno funzione di rimpallo (decaloni) che fanno sentire i loro effetti a distanza di tempo, ma da una decisa scelta riformatrice che deve necessariamente passare attraverso l'ordinamento regionale.

La riforma che oggi è veramente mancata è quella di una programmazione valida che vada rispettata e resa al più presto operante. Programmazione necessaria non solo a livello nazionale, ma che investa tutti gli organi amministrativi e quindi anche le comunità locali. Purtroppo essa non è stata attuata in provincia di Bergamo e questo ha provocato come causa più evidente una catena di promesse impossibili a mantenersi da parte degli amministratori. Ruffini ha concluso esaminando la situazione economica della zona di Lovere nei suoi molteplici aspetti, soprattutto per quanto tratta il riassetto degli stabili abitativi Isalder e Datimine. Ha inoltre aggiunto che l'economia della zona non può limitarsi ad una visione industriale unicamente legata a queste grandi industrie, ma deve ricercare altre fonti di reddito possibili e di conseguenza orientarsi verso una diversificazione turistica del lago e della montagna, ristrutturare le aziende agricole ora esistenti perché siano più redditizie, orientarsi insomma verso quella forma di economia integrata che nella zona montana dell'Alto Sebino è certamente applicabile.

Realizzato a Comunnouvo un moderno auditorium

Tra le ultime realizzazioni della Parrocchia, a Comunnouvo, c'è anche un moderno auditorium che sarà quanto prima benedetto ed inaugurato. (Fotostampa MAGONI - Verdello)



Tra le ultime realizzazioni della Parrocchia, a Comunnouvo, c'è anche un moderno auditorium che sarà quanto prima benedetto ed inaugurato. (Fotostampa MAGONI - Verdello)

Comunnouvo, 5. In soli cinque anni di attività il parroco, don Giuseppe Carminati, ha risolto alcuni vecchi problemi riguardanti soprattutto i giovani. E' stata sistemata la chiesa parrocchiale con un lavoro di ripulitura oltre alla installazione di un impianto di riscaldamento; sono state soddisfatte le richieste di numerosi dirigenti sportivi e tifosi del paese con la creazione di un campo regolamentare da calcio. Sono stati realizzati anche campi per pallanuoto e pallacanestro accanto all'oratorio in modo

da formare un vasto ed efficiente centro sportivo. Dopo tutte queste importanti realizzazioni, si è sentita la necessità di una sala cinematografica e teatrale che potesse naturalmente servire soprattutto per lo svolgimento di dibattiti, congressi e riunioni varie. La cosa non è nuova. Già da tempo se ne era parlato. Si diedo, così inizio ai lavori che si sono conclusi da non molto. Il moderno auditorium ha una linea architettonica assai originale: contiene 500 posti a sedere, un palcoscenico e camerini.

L'accesso alla sala non crea complicazioni di traffico. L'edificio accede sulla provinciale Comunnouvo-Verdello. La nuova costruzione verrà inaugurata dal Vescovo Ausiliare di Gaeta, Mons. Daniele Ferrari, originario di Comunnouvo, l'ultima domenica di ottobre o la prima festività di novembre. La gente del paese chiede ancora una cosa: la realizzazione di un nuovo asilo infantile, dato che quello attuale è vecchiotto e poco funzionale. P. G. Locatelli

Comossa testimonianza a Sarnico ai funerali del rag. Piero Bortolotti

Davvero imponente la partecipazione della cittadinanza di Sarnico, e delle personalità ed amici giunti da Bergamo e da altre località, ai funerali del rag. Piero Bortolotti, ieri pomeriggio. Nella foto, l'arrivo del funerale al Cimitero. (Foto MARINI Film - Sarnico)



Davvero imponente la partecipazione della cittadinanza di Sarnico, e delle personalità ed amici giunti da Bergamo e da altre località, ai funerali del rag. Piero Bortolotti, ieri pomeriggio. Nella foto, l'arrivo del funerale al Cimitero. (Foto MARINI Film - Sarnico)

Sarnico, 5. Un'imponente folla di parenti, personalità ed amici dolenti, ammutoliti, tuttora increduli, hanno reso oggi commosso testimoniaio ai funerali del rag. Piero Bortolotti, morto repentinamente, a 46 anni, domenica pomeriggio. Il rag. Piero aveva tanti amici, soprattutto a Sarnico, sul lago, a Bergamo, ma anche un po' ovunque. Gli era sempre stato facile accattivarsi amicizie, per l'affabilità di tratto che lo contraddistingueva, per la bontà d'animo, per l'affettuosa simpatia che convinceva anche al primo contatto. Era un ragazzo semplice, tanto sensibile ed aperto ad ogni problema della vita, ad ogni fatto umano. Al lavoro aveva riservato la parte più scrupolosa della sua giornata; ai familiari il suo slancio di calda affettuosità. Non s'era mai formato una famiglia tutta sua, ma attorno alla mamma, venerata, alle sorelle, ai fratelli, alle cognate e in misura ancor maggiore, ai nipoti, aveva saputo creare un tepore tanto dolce e paterno. Era riservato e schivo, ma la sua compagnia, il suo consiglio, la sua allegria contenuta, la sua passività, lo sport erano ricercati. Così come erano apprezzati il suo impegno, la sua preparazione per ogni iniziativa che riguardasse la vita pubblica di Sarnico, del cui Asilo fu Presidente attento e premuroso per tanti anni, in continuazione dell'opera preziosa iniziata dal padre cav. Giuseppe. Quanti l'hanno conosciuto, quanti hanno potuto beneficiare della sua premura, della sua generosità, quanti hanno potuto godere della sua amicizia, non potevano mancare all'ultimo saluto. Di qui la folla che per due giorni, ininterrottamente, ha reso commosso omaggio alla sua salma, che si è appressata alla bara, che dalla casa paterna l'ha accompagnata dapprima nella chiesa parrocchiale per le esequie celebrate da don Nicolò, infine al Camposanto. Una folla sgombrata, visibilmente incredula, ma sinceramente addolorata, come s'addice a gente che sa di aver perduto una persona davvero cara e che in siffatta partecipazione sapeva di rendere l'estremo omaggio al buon Piero e di esternare ai familiari tutti,

con commossa partecipazione, l'espressione accorata del più vivo cordoglio. Il feretro era seguito dai familiari più stretti: i fratelli signora Achille e signora Luigia, le sorelle signa Maria e signora Emilia, le cognate, i cognati, i nipoti. Alla mamma, signora Armida, data l'avanzata età, è stato risparmiato pietosamente il dolore di accompagnare la salma del figlio fino al cimitero. Fra la folla, particolarmente numerosa, vi erano il Sindaco cav. Preste Gussini, accompagnato dagli assessori, dai consiglieri comunali e dal segretario cav. Gaspari, i dirigenti dell'asilo infantile, dell'ospedale Faccanoni, dell'U.C.A., della Casa di Riposo e dell'AVIS; presente anche il Gonfalone della cittadina. Da Bergamo erano giunti l'avv. Suardi ed il comm. Bertacchi per la Banca Popolare, il Direttore generale della Banca Provinciale Lombarda comm. Gioia, il magg. Rebuzzi Comandante del Gruppo Carabinieri. Noti, fra le personalità, il comm. Rinaldo Colombo, i massimi dirigenti dell'Amoco Europa, fra i quali il dott. R. A. Aung giunto espressamente da Londra e l'ing.

Molina presidente dell'Amoco Italia. Largamente rappresentato era il mondo dello sport; c'erano tutti i dirigenti dell'Atalanta con gli allenatori Calio, in gran completo; al completo era anche la squadra della Cremonese, giunta a Sarnico con il presidente rag. Luzzara e gli allenatori Rota e Bergonzi. Rappresentati erano anche il CONI di Bergamo e la Federazione Calcio. In gran numero hanno seguito il feretro i colleghi di Banca del rag. Piero Bortolotti, giunti un po' da tutta la provincia. Tavernola era rappresentata dal Sindaco cav. Fenaroli. Insomma, una sincera testimonianza, che ha confermato la grande stima che il rag. Piero Bortolotti si era guadagnata e il cordoglio per la sua immatura scomparsa. Ai familiari tutti, alla mamma signora Armida, al fratello signor Achille, carissimo amico del nostro giornale e Presidente dell'Atalanta, all'altro fratello e alle sorelle, «L'eco di Bergamo», particolarmente vicino in questa ora di lutto, rinnova le più affettuose e sincere condoglianze. N. O.

La rassegna zootecnica di Gaverina

Ha chiuso nel migliore dei modi la serie delle mostre di bovini svoltesi nella nostra provincia - Un bestiame molto selezionato

Gaverina, 5. Gaverina ha chiuso in bellezza la serie di manifestazioni zootecniche tenutesi nella nostra provincia. Ha chiuso in bellezza per la qualità del bestiame presentato alle Commissioni Giudicatrici, che ancora una volta hanno dovuto «sudare» le proverbiali sette camicie per adempiere al faticoso compito di giurati. Inutile dire che anche oggi, essi hanno compiuto il lavoro con perizia, zelo e scrupolo. Oltre 150 i capi di bestiame esposti nel prato appositamente attrezzato, di proprietà della Società Allevatori di Gaverina. 150 soggetti veramente belli. Se il numero è leggermente diminuito, la qualità è invece aumentata. Un motivo di più di orgoglio per gli allevatori di Gaverina, che pure con numerose tentazioni, continuano nel loro duro, faticoso ma appassionato lavoro dei campi e del bestiame.

Soggetti non inferiori a quelli visti in precedenti manifestazioni, tutti indenni da tubercolosi, molti anche indenni ufficialmente da brucellosi, si che molti dei capi che all'imminente mostra nazionale dei bovini di razza bruno alpina di Verona rappresenteranno la nostra provincia, appartengono appunto al centro di selezione di Gaverina. Un motivo di più di orgoglio per questi allevatori, che hanno sempre seguito attentamente i consigli loro dati sia dai tecnici dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, che dell'Associazione Provinciale Allevatori, che dal loro Veterinario Consorziale dr. Simoni. I premi sono stati offerti dall'Amministrazione Provinciale, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Gaverina, dal Comune di Casazza, dall'Associazione Provinciale Allevatori, dal Consorzio Agrario Provincia-

le, della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, dalla Pro Lorena Terme, dalla Banca Provinciale Lombarda, dalla S.p.A. Fonti di Gaverina, dalla Dieta Venturini. Fra le autorità intervenute, il dr. Savoldi dell'Amministrazione Provinciale, il dr. Gatti Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura con i funzionari dell'Ufficio zootecnico p. a. Rovaris, p. a. Casari, sig. Mayer, il dr. Cucchiara dell'Ufficio Agricolo di Zona di Trescore Balneario dell'Ispettorato Provinciale Agrario, il dr. Tadini Presidente del Sindacato Veterinari, il dr. Milanesi del Consorzio Agrario Provinciale, l'ing. Mazzoleni, Presidente della Pro Gaverina Terme, il cav. Baronchelli, Presidente del Consorzio Allevatori Bovini di razza bruno alpina, il p. a. Armani per la Coldiretti, il dr. Pier Giorgio Botta per la S.p.A. Fonti di Gaverina, il rag. Magni ed il capo controllore Gaetano Persico dell'Associazione Provinciale Allevatori, il Maresciallo Putignano, il parroco don Giacomo Falconi, il Giudice Conciliatore sig. Davide Oberti, il sig. Lorenzo Patelli Presidente della Coltivatori Diretti locale, il Maresciallo Comandante la Stazione Forestale di Endine. Gli onori di casa erano fatti dal Sindaco cav. Baronchelli anche nella sua qualità di Vice Presidente dell'Associazione Provinciale Allevatori, con il Segretario Comunale dr. Albanese ed il veterinario Consorziale dr. Simoni. Prima della premiazione pronunciava brevi parole di ringraziamento e di elogio il dr. Gatti, gemme

Premiati Categoria tori: Falco di Flaviano Matteo. Categoria vacche pluriparie: Seria, Olga, Soraia di Bettoni Carlo, Casazza; Piuma di Patelli Lorenzo (Colle Gallo); Magura di Nicolò Giovanni (Picio). Categoria vacche primarie: Falda di Bettoni Carlo, Casazza; Allegra di Patelli Lorenzo (Colle Gallo). Categoria manze: Rosa di Patelli Giovanni (Carle); n. 37285 di Bettoni Carlo, Casazza. Categoria manzette: Magura di Flaviano Matteo, Armada di Nicolò Adriano.

LA «CAUSA IMEC» A TREVIGLIO

Respinto dal Pretore ricorso dei sindacati per un licenziamento

Treviglio, 5. Il Pretore di Treviglio, dottor Mugnano, ha rigettato il ricorso presentato — ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori — dalle segreterie provinciali CGIL e CISL contro il provvedimento di licenziamento senza preavviso presso la IMEC di Caravaggio nei confronti di un rappresentante sindacale aziendale, accusato di aver sparato in aria, con apposita pistola un razzo, in occasione

di uno sciopero articolato attuato dalle maestranze della IMEC, lo scorso 27 agosto. Il ricorso al Pretore da parte delle organizzazioni sindacali era volto — come dice il testo della decisione pretoriale — «alla revoca del licenziamento» che i sindacati consideravano antisindacale «giacché diretto a colpire un rappresentante sindacale che maggiormente era stato attivo nel corso dello sciopero». Nel motivare, in diritto, la sentenza di rigetto del ricorso dei sindacati, il Pretore osserva che «eccede i limiti ed i fini di uno sciopero il ricorrere ad azioni del genere, di palese contenuto intimidatorio e pertanto, mentre non è per alcun verso giustificabile la condotta del rappresentante sindacale aziendale, appare per nulla animato da intento antisindacale il provvedimento di licenziamento, invero non può qualificarsi antisindacale il provvedimento in parola per il solo fatto di essere stato preso nei confronti di un rappresentante sindacale. Si consideri che inserire in una manifestazione operaia degli spari, anche se solo in aria, non costituisce affatto un modo di esplicare l'attività sindacale che per sua natura ignora eccessi, come quello in discorso, che non può non ritenersi aberrante. Il rappresentante sindacale aziendale col suo comportamento si è posto per primo al di fuori della sana e civile dialettica sindacale, snaturandola e degradandola». Per questi motivi, il Pretore, con decisione che reca la data dell'1.º ottobre, ha rigettato il ricorso.

Nozze d'oro

Il 12 settembre i coniugi Innocente Cappelli d'anni 76 e Maria Lezzeroni d'anni 73, sono tornati all'altare per ringraziare il Signore della lunga strada percorsa assieme, nei cinquant'anni di matrimonio. Nel corso della cerimonia religiosa celebrata a Scanzo, il preavviso don Baldini ha rivolto ai festeggiati appropriate parole di circostanza. I fortunati coniugi erano circondati dall'affetto di 4 figli, 20 nipoti, pronipoti e parenti.

Giornate di Zanica impallinato mentre è nei campi

Zanica, 5. L'imprudenza di un cacciatore è la causa del ferimento di cui è rimasto vittima un giovane del nostro paese mentre si trovava nei campi a raccogliere erba per i conigli. La vittima, che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Bolognini di Seriate, è il 17enne Battista Colleoni, abitante a Zanica in via Padernone. Verso le 13 di oggi, il Colleoni si è portato nella campagna circostante per raccogliere erba per conigli. Era chivo in un campo di grano e stava strappando l'erba quando veniva colpito in pieno da una gamba da una scarica di pallini lasciata partire da un cacciatore che evidentemente aveva scambiato il giovane per una lepre o per un fagiano. Il diciassettenne si alzava guardandosi la gamba ferita e nello stesso tempo notava il feritore che si allontanava attraverso i campi.

PRESSO LA LIBRERIA BUONA STAMPA

SONO IN VENDITA I LIBRI DI TESTO

Affrettatevi! Avrete i libri con sicurezza e tranquillità. Presso la Libreria sono disponibili gli elenchi per TUTTE le Scuole Medie e Superiori.